



Comune di Selargius
Provincia di Cagliari
Area 6 Lavori Pubblici

FAQ 6

Oggetto: LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CAMPUS DELLA SCIENZA, DELLA TECNICA E DELL'AMBIENTE.

QUESITO 1: per quanto attiene gli edifici n.1, n.2 e n.3 , nel progetto preliminare non risulta definita una destinazione d'uso dei medesimi. Ciò non consente di poter sviluppare il progetto per quanto riguarda il dimensionamento degli impianti di climatizzazione in base all'indice di affollamento previsto e non consente una congrua previsione di altri aspetti architettonici e impiantistici. Con il presente quesito si chiede di indicare la destinazione d'uso prevalente degli edifici in questione.

RISPOSTA. Il progetto identifica nella relazione tecnica e negli elaborati la destinazione d'uso degli edifici 1/2/3 ed in particolare:

Edificio 1: SCUOLA MATERNA

Edificio 2: CENTRO DI FORMAZIONE E LABORATORI ATTIVITA' ARTIGIANALI

Edificio 3: INFOPOINT

QUESITO 2: nell'art.6 del disciplinare di gara, nella tabella relativa a "elementi e sub elementi" dell'offerta tecnica, al punto A.3.3.3 risulta prevista l'attribuzione di n.2 punti per il progetto che prevedesse "nuovi interventi edilizi". Con il presente quesito si chiede di indicare se tali interventi siano riferibili ad opere connesse a quanto previsto dal progetto preliminare ovvero, a nuovi volumi non previsti dal progetto preliminare.

RISPOSTA: la tabella con riportati i pesi e sub_pesi riportata all'articolo 12 (rif. pag. 21/66 Elaborato E1) definisce quale al **A.3.3** <<"realizzazione di lavori non previsti dal bando di gara da valutarsi sia quantitativamente che qualitativamente: punti max 10">> un sub_peso A.3.3.3 RELATIVO A NUOVI INTERVENTI EDILIZI con attribuzione di PUNTI 2. Si ritiene che l'attribuzione del punteggio sia da ritenere pertinente esclusivamente ai nuovi volumi non previsti nel progetto preliminare.

QUESITO 3: per quanto attiene l'edificio destinato a centro di formazione nel progetto preliminare non risulta definita la tipologia di formazione che si intende esercitare. La mancata definizione non consente di poter sviluppare il progetto per quanto riguarda il dimensionamento degli impianti elettrici e antincendio in base alla eventuale presenza di particolari apparecchiature, nonché per ciò che riguarda gli impianti di climatizzazione in base all'indice di affollamento previsto. Inoltre, non è possibile una congrua previsione di altri aspetti architettonici e impiantistici. Con il presente quesito si chiede di indicare la tipologia di formazione prevalente nell'edificio in questione.

RISPOSTA: La **relazione tecnica** (Elaborato A) indica la tipologia degli impianti da prevedere per gli edifici identificati ai nn. 1 e 2, con riferimento alla descrizione precedentemente indicata per i fabbricati n. 3, 4 e 5 (vedere relazione tecnica - Elaborato A - pag. 13/20). Il Paragrafo 10 della citata **relazione tecnica** (pag. 12/20 e seguenti) definisce le regole tecniche da porre a base della progettazione definitiva, stabilendo, limitatamente gli edifici 1 e 2, per gli aspetti legati alla prevenzione incendi, una progettazione nel rispetto delle regole tecniche di cui al D.M. 26.08.1992 (edilizia scolastica). Si ritiene che la succitata **relazione tecnica** (Elaborato A) fornisca i requisiti minimi da porre a base della progettazione definitiva. Per quanto riguarda poi i locali destinati ai Laboratori Attrezzati, in considerazione del livello progettuale attuale, la **relazione tecnica**, non ha voluto definire una destinazione specifica, lasciando alla progettazione definitiva la tipologia del laboratorio da realizzare, il quale dovrà obbligatoriamente rispondere ai requisiti richiesti dal D.M. 26.08.1992 (edilizia scolastica), nonché alle lettere circolari del Ministero degli Interni, relativamente agli spazi per esercitazioni.

QUESITO 4. Con riferimento al disciplinare di gara e alla FAQ n. 2 già pubblicata, si chiede se il requisito: "avere utilizzato nei migliori 3 anni del quinquennio antecedente la data del bando un numero medio annuo di personale tecnico non inferiore a 10 unità" debba essere posseduto dai singoli componenti la RTP proporzionalmente alla percentuale di progettazione svolta, oppure se ad esempio n. 10 addetti medi annui facenti riferimento ai soggetti in RTP in diversa misura soddisfino il requisito prescindendo dalla quota di partecipazione dei singoli soggetti economici alla RTP, includendo ad esempio un geologo, un agronomo e/o un archeologo, fatto salvo il solo obbligo che detti requisiti devono essere posseduti dal capogruppo nella misura non superiore al 60% e non in misura minima pari alla sua percentuale in RTP.

RISPOSTA. Con riferimento al caso prospettato, nel confermare i contenuti della FAQ 2, a cui si rinvia, si fa presente che, ai sensi dell'art. 7.2.2. del disciplinare di gara il requisito dell'organico medio annuo di personale tecnico, non inferiore a 10 unità, deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso, fatto salvo l'obbligo che detto requisito sia posseduto dal capogruppo in misura non superiore al 60% mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dal o dai mandanti (ai quali non sono richieste percentuali di possesso dei requisiti minimi). Non è, pertanto, richiesto che i singoli componenti in RTP soddisfino il requisito proporzionalmente alla percentuale di progettazione svolta.

QUESITO 5. E' prevista una percentuale minima di requisiti posseduti dalla mandataria all'interno di un costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti indicato dall'Impresa partecipante o è sufficiente che la mandataria/capogruppo in ogni caso posseda i requisiti in misura maggioritaria percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti?

RISPOSTA. L'art. 7.2.2. del disciplinare di gara, in conformità all'art. 261 del d.P.R. 207/2010, stabilisce la regola secondo cui il mandatario - all'interno di un costituendo RTP indicato o associato dall'impresa partecipante - deve possedere i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti mentre non prevede che il mandatario debba possedere una percentuale minima di requisiti.

Selargius, 28 luglio 2015